



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 26 settembre 2016

In apertura di seduta la Presidente del Consiglio Comunale, **Simona Pasquali**, ha fornito alcuni ragguagli sulla raccolta fondi, a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma del 24 agosto, attraverso il Sistema Cremona, destinati a realizzare un progetto specifico e condiviso.

Interrogazione presentata in data 7 luglio 2016 dal consigliere comunale del Gruppo Consiliare Forza Italia Carlalberto Ghidotti in merito alla notizia di due semirimorchi bloccati all'ingresso dell'inceneritore perché radioattivi.

Dal giornale La Provincia di Cremona del 2 luglio 2016 si apprende che due semirimorchi sono stati bloccati all'ingresso dell'inceneritore di Cremona perché risultati radioattivi. La notizia desta preoccupazione e sembra doveroso da parte dell'Amministrazione fornire ulteriori informazioni alla cittadinanza sull'accaduto e su come stiano operando per capire e risolvere il problema. Dopo gli accertamenti di ARPA nei mesi scorsi che hanno evidenziato una pesante carenza funzionale nella gestione dell'impianto, come possiamo essere sicuri che in ambito di radioattività non si commettano ulteriori errori di maggior gravità? Ovviamente l'articolo del quotidiano non può essere esaustivo sotto il profilo scientifico, tuttavia fornisce notizie sulle quali gradiremmo fare chiarezza. In particolare vorremmo meglio comprendere: Da dove provenivano i rifiuti contaminati (pannolini)? Se un paziente si sottopone ad esami di imaging o cure che comportano l'assunzione di radionuclidi potrebbe smaltire eventuali pannolini attraverso la raccolta differenziata, non è quindi verosimile che vengano coinvolti due semirimorchi; Quale radionuclide è coinvolto? Emivita? Com'è stato trattato il contenuto dei semirimorchi? Quali misure di sicurezza/radioprotezione sono state adottate? Per quanto tempo dovranno restare sul piazzale i rimorchi? L'impianto di Cremona è attrezzato per gestire materiale radioattivo? Il personale dell'impianto è attrezzato e istruito in termini di radioprotezione? Si stanno rispettando tutte le norme in materia?

All'interrogazione ha risposto l'assessore Alessia Manfredini: A seguito delle notizie apparse sui media locali il 2 luglio scorso, abbiamo assunto informazioni e abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni dal Linea Gestioni e Linea Reti Impianti. Nello specifico i rifiuti rilevati nel periodo 26 maggio – 1° luglio 2016 provenivano dalla raccolta di urbani indifferenziati dell'area cremasca, centralizzata presso la piattaforma di Crema.

Si tratta di una concentrazione di eventi singolare, mentre la distribuzione di provenienza degli eventi è mediamente omogenea su tutto il territorio provinciale. Va precisato che la responsabilità è individuale del cittadino che ha effettuato l'errato conferimento. Premesso che il materiale contaminato può essere costituito da assorbenti, dispositivi di medicazione e così via, ad ogni modo la corretta modalità di smaltimento è quella indicata dalle strutture sanitarie, mentre è scorretto inserire questi materiali nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani, sia di tipo differenziato, sia di tipo indifferenziato.

I semirimorchi coinvolti trasportavano rifiuti urbani indifferenziati regolarmente ritirati dal gestore del servizio di raccolta. I radioisotopi maggiormente coinvolti negli eventi segnalati dal portale radiometrico sono Iodio 131, utilizzato in radiodiagnostica, con tempo di dimezzamento di 8 giorni, e Tecnezio 99m, radioisotopo instabile molto utilizzato in ambito ospedaliero, che decade con tempo di dimezzamento di 6 ore. In particolare gli eventi più recenti sono correlabili a Iodio 131.

Il carico dei semirimorchi, dopo monitoraggio per valutare la tempistica di decadimento, è stato oggetto di 'ricerca di sorgente' per isolare la porzione contaminata e per procedere ad avviare a

incenerimento la restante porzione non contaminata. La porzione contaminata è stata isolata in apposita zona su piazzale antistante la fossa rifiuti per proseguire il monitoraggio fino a decadimento utile per procedere a incenerimento. Non viene svolto alcun trattamento sul materiale in oggetto, il carico viene semplicemente svuotato su piazzale e sottoposto a controllo con strumentazione portatile fino ad individuare la porzione contaminata da isolare.

Va specificato che la sorgente individuata consiste in piccole quantità di materiale contenuto all'interno di un singolo sacchetto impermeabile dell'indifferenziato. Quindi non si verifica alcun spargimento di materiale contaminato sulle aree di impianto né tanto meno in ambiente. La sorgente viene isolata in ambiente coperto fino a decadimento finale.

Di seguito si riportano in modo cumulativo, per facilità di comprensione, le risposte ai suddetti quattro quesiti. Le misure di sicurezza adottate sono quelle stabilite in apposita procedura condivisa dal gestore con ARPA e ASL nel rispetto delle norme vigenti in materia (D. Lgs. n° 230 del 17/03/1995). La procedura è finalizzata a prevenire che i lavoratori risultino esposti al rischio radiazioni ionizzanti. Gli addetti che si occupano dei controlli sono dotati di dosimetro per la rilevazione di eventuale esposizione, dispongono inoltre di strumentazione portatile per il controllo radiometrico e di tutta l'attrezzatura prevista per le attività di monitoraggio.

Il consigliere **Carlalberto Ghidotti** si è detto soddisfatto della risposta ottenuta.

Interrogazione in data 31 agosto 2016 presentata dal consigliere comunale del Gruppo Consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine all'aumento della vigilanza sulla città mediante l'istituzione di figure di agenti sul quartiere fisse e non solo poche ore alla settimana.

Preso atto della risposta data ad una mia richiesta di accesso presentata il 5 maggio 2016 per conoscere gli estremi del provvedimento di chiusura di una strada (via Boldori) di cui il Comando della Polizia Locale non sapeva nulla; dell' assoluta incapacità di presidiare le aree centrali come dimostra la risposta data dall'assessore Viola al presidente del quartiere centro in merito alla sorveglianza dei Giardini di piazza Roma che riteneva sufficiente la presenza di un agente due ore la settimana; dell'assoluto stato di abbandono del centro storico, sporco, con rifiuti per strada, biciclette abbandonate, scritte sui muri, verde non curato, senza vigilanza e controllo sul decoro. Si richiede risposta in merito a quanto segue: non sarebbe opportuno intensificare le azioni di vigilanza sulla città magari istituendo figure di agenti sul quartiere fisse e non solo poche ore la settimana; non sarebbe meglio che gli agenti in servizio nelle aree centrali e periferiche, oltre a fare multe, segnalassero prontamente alcune situazioni di degrado come scritte o occupazioni anomale da parte di cittadini e/o commercianti e tutte quelle situazioni di degrado elencate sopra; non sarebbe logico chiedere ai consigli di quartieri di segnalare le situazioni di degrado, evidenziare le richieste sul sito del Comune con le relative risposte e i tempi di risoluzione, anziché polemizzare sulle proposte che vengono dai presidenti, fornendo soluzioni ridicole.

All'interrogazione ha risposto l'assessore Barbara Manfredini: Il quadro che descrive il consigliere circa la situazione della Polizia Locale non corrisponde alla realtà e lo testimoniano i dati presentati anche in occasione del 156° anniversario di fonazione del Corpo, o meglio dei nostri vigili come mi piace ricordare. Colgo l'occasione per condividere con il Consiglio alcune attività che sono significative di un lavoro quotidiano svolto con professionalità e dedizione. Le attività svolte sono molteplici e rispecchiano gli indirizzi di questa Amministrazione e condivise con tutta la Giunta con la quale si collabora su molte partite. **Polizia di prossimità:** ci sono 10 vigili di quartiere che girano, ascoltano, incontrano le persone e trovano le soluzioni, si rapportano con gli anziani, gli oratori, le realtà del territorio e redigono il documento di zona. Ci sono i vigili che operano davanti e dentro le scuole con la formazione educazione stradale, impegnati nella sensibilizzazione sul consumo dell'alcool; i vigili che operano sulla strada a tutela dei più deboli, che osservano e sanzionano coloro che non osservano le regole; i vigili che presidiano 400 eventi; i vigili impegnati in campo ambientale, tributario, giudiziario, ed anonario (abbiamo 282 mercati all'anno). **Polizia e sicurezza, rapporti con altri territori:** Stretta sinergia con Prefettura e

Questura nell'ambito del Comitato Provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico dove si condividono scelte quotidiane e talvolta, di questi tempi, anche straordinarie. Nel frattempo si sta sperimentando il controllo di vicinato nei quartieri dove è stato richiesto, è stato incrementato il servizio di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere e sono a disposizione del Corpo nuovi mezzi attrezzati. Infine lo scambio di buone prassi con Bergamo, Brescia e Mantova, città con le quali sono in corso varie forme di collaborazione, per costruire una rete utile per apprendere e per formarsi, nonché il sostegno fornito ad altri Comuni nella logica dell'Area Vasta.

Veniamo ai dati del 2015 alquanto significativi:

7.349 pattuglie sul territorio

301.842 kmq percorsi per il controllo del territorio

14.625 cittadini che si sono rivolti allo sportello PM

26.783 richieste di intervento gestite

51 telecamere su un'infrastruttura di 48kmq a tutela della sicurezza della città e in collaborazione diretta con Polizia e Carabinieri

1.860 contatti con i cittadini nelle periferie per segnalazioni varie

2.618 pattuglie appiedate nelle vie dei quartieri cittadini

203 presenze presso oratori cittadini

366 punti di ascolto presso quartieri periferici

779 controlli di vigilanza presso parchi pubblici, centrali e periferici

4.327 servizi per la sicurezza degli studenti fuori dai plessi scolastici

878 controlli di Polizia Stradale

2.714 controlli per la tutela dei diritti dei residenti e dei cittadini

614 incidenti stradali rilevati

434 accertamenti per sanzioni alle norme di comportamento in attività di ricostruzione dei sinistri

132 ispezioni ad attività commerciali

282 mercati gestiti

accertamenti indagini per 600 mila euro di tributi evasi

187 notizie di reato

97 veicoli e cicli abbandonati recuperati

179 indagini effettuate per contrasto al degrado ambientale

49 interventi di tutela al patrimonio arboreo del territorio comunale

136 illeciti ed irregolarità in materia di edilizia

1.147 ordinanze per cantieri stradali a tutela ed uso delle strade

61 illeciti contestati in materia di cantieri stradali

471 nulla osta per transiti di trasporti eccezionali

407 ordinanze per manifestazioni varie

educazione stradale nelle scuole: 38 scuole coinvolte per un totale di 143 classi, 2.787 alunni e 455 ore di lezione

Circa l'assoluta incapacità di presidiare i giardini di piazza Roma si forniscono i dati numerici degli interventi, per motivi vari, della Polizia Locale in piazza Roma che, a partire dal 1° gennaio 2016 alla data del 24 settembre scorso, ammontano esattamente a 470. A tale dato va aggiunto il servizio di presenza, il cui insediamento risale al 4 marzo 2016, all'interno della ex casetta del custode, effettuato dal vigile di quartiere nell'ambito del punto di ascolto dei cittadini ogni venerdì dalle ore 17 alle 18. Sulla base dei dati che precedono ritengo sia quantomeno arduo rilevare una "assoluta incapacità" di presidio dell'area di piazza Roma. Si noti che i dati sono riferiti esclusivamente a piazza Roma e che sarebbe agevole dimostrare quanto il centro storico sia presidiato dalla Polizia Locale sia in termini di accertamento di varie illegalità sia in termini di presenza di prevenzione. Il 7 settembre è stata inaugurata la sede del Quartiere 16 con uno sportello per i residenti aperto il primo martedì del mese dalle ore 20.30 alle 21 e il primo e terzo mercoledì del mese dalle 17 alle 18. Sul tema dei giardini si è anche parlato in uno dei numerosi incontri del Comitato Provinciale per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico con tutte le forze dell'ordine tanto che sono state attivati diversi interventi anche di altre forze di sicurezza. Per quanto riguarda la supposta necessità di *"intensificare le azioni di vigilanza in città istituendo figure di agenti di quartiere fissi e non poche ore la settimana"*. A questo proposito è bene chiarire che le figure di vigili di quartiere sono fisse e svolgono la loro attività giornaliera completamente sul territorio del quartiere. Nel corso dello scorso anno i 10 addetti al servizio hanno svolto sui rispettivi quartieri

esattamente 14.427 ore di vigilanza pari a 277 ore la settimana (circa 27 ore alla settimana per ogni agente). Questo è il dato su cui fare riflessioni in ordine ad una eventuale insufficienza dei controlli dati che devono tuttavia essere messi in relazione all'attuale organico del Corpo che presenta problematicità note in termini di carenza di organico. È proprio di questi giorni l'impegno della Giunta ad assumere a tempo determinato almeno 4 vigili e l'indizione di un concorso pubblico. Veniamo alle segnalazioni degli agenti riguardo il degrado "che anziché oltre a far multe dovrebbero segnalare maggiormente". Lo scorso anno soltanto i vigili di quartiere hanno raccolto dai cittadini 1860 segnalazioni, dato che mi sembra abbastanza ragguardevole, a dimostrazione dell'attività di contatto e vicinanza della Polizia Locale ai cittadini. Per quanto riguarda i quartieri e i comitati preme sottolineare la collaborazione con l'assessore Rosita Viola, residenti da fonti diverse oltre all'info point dei vigili, i reclami allo sportello URP, le relazioni dei comitati, incontri con i presidenti.

Il consigliere **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta ottenuta.

Interrogazione presentata in data 3 settembre 2016 dal capogruppo del Gruppo Consiliare Lega Nord Alessandro Carpani in ordine al Bilancio di Previsione 2016 - 2018 (Centro Padane S.p.A.).

Premesso che nella nota integrativa al bilancio di previsione 2016-2018 alla voce entrate, riferito alla Tipologia 400 (altre entrate da redditi di capitale), si afferma che "la previsione 2016 comprende la distribuzione di importanti riserve di capitale disponibili di Centro Padane S.p.A. stimata in 1.200.000 euro, in ragione della quota di partecipazione del Comune". Considerato che esiste una delibera del Consiglio di Amministrazione di Centro Padane S.p.A., presente nel verbale n. 625, dove si legge che al momento del CDA (fine giugno 2016) "non vi siano le condizioni per formulare proposta in ordine alla distribuzione di dividendi e/o riserve per il 2016"; si interroga il Sindaco per sapere quale era il parere del Collegio Sindacale riguardo alla Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale; da quali documenti o comunicazioni si apprendeva che Centro Padane S.p.A. potesse distribuire riserve paria circa 1.200.000 euro; quando si intende portare in Commissione e Consiglio, la variazione di Bilancio per coprire lo squilibrio dovuto alla mancata distribuzione di dividendi e/o riserve da parte di Centro Padane S.p.A.; da che capitoli di spesa si intende tagliare per riportare il Bilancio in equilibrio; che capitoli di entrata si intende aumentare per riportare il Bilancio in equilibrio.

All'interrogazione ha risposto l'assessore alle Risorse Maurizio Manzi: Prima di entrare nel merito dei contenuti dell'interrogazione del Consigliere Carpani occorre ricordare che nelle aziende pubbliche il "bilancio di previsione" è un documento programmatico preventivo nel quale l'ente sviluppa, in un quadro organico e complessivo, l'attività che intende svolgere e le fonti di finanziamento a cui attingere per soddisfare le esigenze proprie e della collettività. Il bilancio preventivo è quindi un bilancio autorizzativo che esprime i valori delle entrate e delle uscite che si **prevede si verificheranno nel corso dell'anno successivo**. Nel corso dell'anno il bilancio preventivo può essere modificato per adeguarne le previsioni alle esigenze e ai fatti che man mano si manifestano. Prova ne è che oggi il Consiglio comunale sarà chiamato ad esprimersi sulla quarta variazione di bilancio. Si consideri inoltre che il bilancio dell'ente per la parte entrate ammonta a 91 milioni di euro, è quindi del tutto ammissibile che in corso d'anno vi siano elementi di incertezza sui tempi di effettiva realizzazione delle previsioni indicate, soprattutto in un Comune capoluogo di provincia. Questa condizione non deve creare allarmismi e tuttavia richiede un attento e costante controllo. Relativamente ai quesiti posti dal consigliere, si precisa che:

Il Collegio dei Revisori ha approvato, con proprio documento, la previsione indicata per la *Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale*, avendo verificato le ipotesi assunte e i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il valore previsto in bilancio preventivo è stato determinato, nel mese di febbraio 2016, a seguito di specifiche analisi della documentazione e considerata la situazione complessiva di Centro Padane anche in relazione all'iter procedurale propedeutico alla sottoscrizione della nuova convenzione di

concessione e alla consistenza del patrimonio netto della società, che risultava tale da consentire una riduzione della riserva straordinaria.

Allo stato attuale la Giunta non ritiene di portare in Commissione e Consiglio comunale una variazione della somma iscritta a bilancio preventivo per la *Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale* in quanto ritiene che sussistano ancora le condizioni per poter prevedere l'accertamento di tale somma.

Rispetto quanto riferito nell'interrogazione, che si rifà al mese di giugno scorso, la situazione ha subito modifiche e sono tutt'ora in corso interlocuzioni del Consiglio di Amministrazione di Centro Padane con i soci e azioni che mirano a creare le condizioni necessarie per procedere all'accertamento della quota spettante derivante dalla distribuzione parziale della riserva straordinaria.

Di conseguenza non sono stati definiti capitoli di entrata e/o di spesa sui quali intervenire, ciò nondimeno tenendo in considerazione lo stato di avanzamento delle azioni, la Giunta effettua un costante riallineamento delle spese a quelli che sono le entrate accertate per mantenere gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, oltre che continui monitoraggi e verifiche degli impieghi e delle entrate, necessari a soddisfare emergenti esigenze.

Il consigliere **Alessandro Carpani** si è detto non soddisfatto della risposta ottenuta.

Mozione presentata in data 18 luglio 2016 dalla capogruppo del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Maria Lucia Lanfredi in ordine alla richiesta di allestimento del Parco del Morbasco con giochi per bambini, "percorso vita" per adulti, tavoli e panche, percorso agevolato per portatori di handicap.

Premesso che: ormai da tempo esiste il Parco del Morbasco che costituisce uno dei polmoni della città; tale parco manca di attrezzature che permettano ai cittadini di godere di questo verde pubblico, se non grazie a qualche sporadica panchina; che non ci sono percorsi specifici per portatori di handicap. Ne consegue che: sarebbe opportuno valorizzare questi spazi cittadini, raggiungibili facilmente anche da chi non possiede un proprio mezzo di locomozione; che tale area può divenire un importante punto di aggregazione soprattutto per gli abitanti del quartiere; anche per i portatori di handicap si possano creare percorsi agevolati per poter passeggiare nella bella stagione o durante le belle giornate, oltre lo scivolo attualmente presente, che conduce direttamente nel prato, che può rappresentare un ostacolo per un' agevole percorrenza del parco per chi è in carrozzella. Si invitano perciò il Sindaco e la Giunta ad impegnarsi per attrezzare il Parco del Morbasco, di tutte le attrezzature sopra suggerite, anche a tappe successive, per rendere qui via via sempre più appetibile l'attività ricreativa e sportiva per tutti i cittadini.

Dopo l'illustrazione della mozione da parte della proponente sono intervenuti i consiglieri **Federico Fasani** (NCD), **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona – Energia Civile), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Francesca Pontiggia** (Partito Democratico) e **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto). Per la Giunta è intervenuta l'assessore all'Ambiente **Alessia Manfredini** che ha voluto sottolineare che sul percorso principale del parco ci sono 5 panchine, 3 aree di sosta con tavoli e panche, il parco ha 3 accessi senza barriere architettoniche con anche appositi parcheggi per i disabili. L'Assessore ha concluso dicendo che insieme si può decidere il futuro del Parco partendo dal progetto originale. La consigliera Maria Lucia Lanfredi, visto l'andamento del dibattito, ha deciso di portare la mozione in una apposita Commissione consiliare e non metterla in votazione.

Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e contestuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Il Consiglio comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e le risultanze della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici, illustrato dall'assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**. Alla presentazione ha fatto seguito il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Luigi Lipara**

(Partito Democratico), **Roberto Poli** (Partito Democratico) ed **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città).

Il Documento unico di programmazione (DUP) è uno “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”. Il documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2016, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso. Quanto alla struttura del documento, il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente. E’ composto dalla Sezione Strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione Operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario; costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2019. Il Comune di Cremona, in attuazione dell’art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 13 ottobre 2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019. Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socioeconomiche del territorio dell’Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economicopatrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”.

La SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l’ente intende realizzare nel triennio 2017/2019, sia con riferimento all’Ente che al gruppo amministrazione pubblica. I programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere all’elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2017/2019, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all’indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2017/2019;
- gli equilibri di bilancio;
- il patto di stabilità per il triennio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari. In particolare viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2017/2019 per soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Per quanto riguarda le opere pubbliche, in attesa del decreto di cui all’art. 21 del D.Lgs. 50/2016, sono state definiti gli

indirizzi per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche da approvare entro il 15 ottobre. Per i nuovi adempimenti introdotti dal D. Lgs. 50/2016 (c.d. nuovo Codice dei contratti) in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi si è in attesa dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 21, comma 8, del citato decreto 50.

Alla votazione hanno partecipato 30 consiglieri comunali, hanno votato a favore in 19 e 11 contro.

Variazioni al Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e relativi allegati - 4° provvedimento. Integrazione del programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2016.

Il Consiglio comunale ha approvato la variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016 2018, ha dato che la variazione di cui alla presente deliberazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, che tale variazione consente di mantenere il Bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, in particolare con il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 1, commi 707 e seguenti, della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), e che la variazione comporta modifiche del Piano delle Opere Pubbliche.

L'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** ha inizialmente spiegato che si vuole procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2016-2018 per le seguenti motivazioni: applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 2.520,00; necessità di adeguare gli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita per consentire il corretto svolgimento delle attività dirette all'ordinaria erogazione dei servizi; necessità di provvedere all'adeguamento delle voci di bilancio a seguito delle modifiche del Piano delle Opere Pubbliche intervenute per la parte in conto capitale; necessità di prevedere e modificare a bilancio entrate e spese a destinazione vincolata per la realizzazione di specifici progetti e interventi finanziati dallo Stato, da Regione Lombardia e da privati di cui si è avuta recente notizia; necessità di imputare al meglio, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, alcune spese e/o entrate già previste a bilancio. E' seguito il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Alessandro Carpani** (Lega Nord) e **Alessandro Fanti** (Lega Nord).

Alla votazione hanno partecipato 30 consiglieri comunali, hanno votato a favore in 19 e 11 contro.

Integrazione del programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2016.

Figure altamente specialistiche e per il 75,5% per cento finanziate da enti o privati nell'ambito di progetti con una spesa per il Comune in linea con il 2015. Questo il quadro finale del programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2016 da parte del Comune di Cremona, approvato il 14 dicembre scorso e integrato dalla Giunta per rispondere alle nuove esigenze emerse nel corso di questi ultimi mesi presso alcuni servizi del Comune di Cremona. La delibera, già trattata in sede di Commissione Bilancio, dopo l'illustrazione dell'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**, è stata approvata dal Consiglio comunale con 16 voti a favore e 8 contro. Gli incarichi, che integrano il piano, si connotano tutti per l'alto contenuto specialistico e si collocano nell'ambito delle attività che il Comune di Cremona sta svolgendo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in particolare, necessari per l'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi nell'ambito delle scuole infanzia e per la conduzione delle attività di audit documentale di conformità alla vigente normativa; la suddetta prestazione, finanziata con risorse economiche di parte corrente, comporterà una spesa di 13.176,00 euro.

Di particolare rilevanza sono anche le prestazioni professionali e specialistiche per supporto al progetto Urban Wins Horizon 2020 Waste 2015, di cui il Comune di Cremona è capofila, nel quale sono coinvolti sei paesi europei, che si pone come obiettivo quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di piani strategici innovativi e sostenibili per la realizzazione e la gestione dei rifiuti in contesto urbano.

Nell'ambito del Settore Cultura, Musei e City Branding si colloca l'incarico di ricerca applicata agli strumenti musicali nel contesto del progetto pilota di servizi per la liuteria istituito presso i laboratori di ricerca del Museo del Violino. Nello stesso Settore sono inseriti gli incarichi per la realizzazione di contenuti multimediali 3D, oltre che per la ricostruzione virtuale della città di Cremona nel XVI secolo. Questi ultimi interventi comporteranno una spesa di 58.384,00 euro finanziati da contributi di enti e privati, per una spesa totale integrativa pari a 71.560,00 euro.

Il piano completo 2016 degli incarichi individuali esterni di collaborazione evidenzia una spesa di 669.147,00 euro, maggiore rispetto al 2015, che era pari a 259.507,00 euro. Va comunque rilevato che quest'anno è stato assegnato un incarico di 343.000,00 euro (finanziato da Fondazione Cariplo) per assistenza tecnica nell'ambito del progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione del Comune di Cremona.

La spesa 2016 risulta, per il 75,5%, finanziata da contributi di enti e privati (505.213,00 euro) che, negli ultimi anni, sono andati crescendo grazie al grande lavoro degli uffici competenti, mentre la spesa degli incarichi, finanziati con risorse dell'Ente, risulta essere sostanzialmente in linea con l'anno precedente: si è cercato infatti di assegnare molti dei compiti direttamente al personale dell'Amministrazione che si sta prodigando per evitare spese aggiuntive che vadano ad aggravare il Bilancio di esercizio del Comune.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016 modificati ed integrati - 3° provvedimento (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016).

Il Comune di Cremona deve provvedere ad una ulteriore modifica del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e del relativo elenco dei lavori per l'anno 2016 in quanto nel corso del corrente esercizio finanziario si sono verificate diverse necessità di intervento. La delibera è stata illustrata dall'assessore **Alessia Manfredini**. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria ai Centri per anziani/quartiere (Boschetto e S. Felice) è prevista una modifica dell'importo da 50.000 a 0 Euro (- 50.000 oneri di urbanizzazione), per la manutenzione straordinaria della copertura della palestra di Cavatigozzi il finanziamento viene portato da 100.000 a 150.000 euro provenienti da alienazioni patrimoniali (+ 50.000 euro da oneri di urbanizzazione), per interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi l'importo dell'anno 2017 è modificato da 200.000 a 109.000 euro (- 91.000 euro provenienti da oneri di urbanizzazione). Infine viene aggiunto per il 2017 l'adeguamento canile sanitario per 91.000 (oneri di urbanizzazione). Il Consiglio Comunale con 18 voti a favore, 7 contrari e 2 astenuti (Alessandro Fanti e Alessandro Carpani) ha approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2016 con le modifiche sopra riportate.

Approvazione della concessione di fidejussione solidale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e nell'interesse della A.S.D. Sported Maris per la durata dei mutui relativi agli interventi di riqualificazione del Centro Sportivo Maristella.

Il Consiglio comunale, con voto unanime, ha approvato la concessione di fidejussione solidale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e nell'interesse della A.S.D. Sported Maris per gli importi di 150.000,00 euro e di 20.000,00 euro.

L'Istituto per il Credito Sportivo, con nota del 24 giugno scorso, ha comunicato di aver deliberato la concessione di due finanziamenti dell'importo rispettivamente di € 150.000 e di € 20.000,00 a favore di ASD SPORTEDE MARIS per gli interventi di riqualificazione energetica, adeguamento funzionale e riconversione degli impianti ubicati presso il centro sportivo "Maristella" di via Corazzini, nell'ambito dell'accordo di collaborazione Presidenza del Consiglio del Ministri Istituto per il Credito Sportivo "500 Impianti Sportivi di Base. In particolare tale iniziativa prevede che siano rispettati i seguenti termini, a pena di decadenza dalla ammissione al bando: la stipula del contratto di mutuo dovrà essere perfezionata entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di mutuo; l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del

contratto di mutuo; l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto di mutuo.

L'ammontare dell'obbligazione fideiussoria del Comune è variabile in ordine alle singole somministrazioni effettuate al mutuatario fino all'inizio dell'ammortamento dei mutui e corrisponde ad un importo pari al capitale erogato, agli eventuali interessi di preammortamento, agli eventuali interessi di mora, per il caso di ritardo nel pagamento degli interessi di preammortamento, nella misura convenuta con il mutuatario nei contratti di mutuo, nonché alle spese e a quant'altro dovuto dal mutuatario per i titoli in questione. A partire dall'inizio dell'ammortamento di tali, per 10 anni e comunque fino alla completa estinzione dei mutui, l'obbligazione fideiussoria del Comune corrisponde alle rate di ammortamento dei mutui stessi, che verranno fissate negli atti di erogazione finale e quietanza, nonché a quanto dovuto all'Istituto per il Credito Sportivo dal mutuatario, in caso di ritardo nei pagamenti, revoca o sospensione del contributo negli interessi, risoluzione dei contratti, e comunque derivanti dai rapporti di mutuo. Dal canto suo il Comune si impegna a prevedere nel proprio Bilancio un capitolo rubricato quale "oneri derivanti dalle garanzie fideiussorie assunte" nel quale il Comune dovrà iscrivere con una deliberazione di variazione di bilancio, e solo nel caso in cui il mutuatario mancasse al puntuale ed esatto adempimento delle sue obbligazioni, le somme che l'Istituto per il Credito Sportivo comunicherà corrispondenti all'importo di escussione della garanzia. L'opera da realizzare/ristrutturare si trova su un terreno di proprietà del Comune. Il progetto presentato dalla A.S.D. Sported Maris è stato approvato in linea tecnica dal Comune ed è stata stipulata una convenzione col mutuatario per regolare l'utilizzo della struttura sportiva da parte della collettività locale; la struttura sportiva realizzata, al termine della concessione, verrà acquisita al patrimonio comunale; la convenzione regola i rapporti tra Ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di quest'ultimo alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 15, della L.R. 12/2005, alla realizzazione di un servizio di interesse pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi negli immobili e aree siti in piazza Aldo Moro n. 10.

Sentita la relazione dell'assessore al Territorio **Andrea Virgilio**, il Consiglio comunale, con 22 voti a favore e due astenuti (Everet e Lanfredi), ha autorizzato la realizzazione di un servizio pubblico o generale diverso da quanto previsto dal vigente Piano dei Servizi, nell'immobile situato in piazza Aldo Moro n. 10 ed in particolare un servizio di tipologia "SG – Servizi generali e attrezzature di interesse comune – servizi sociali e assistenziali.

Gli immobili che si trovano in piazza Aldo Moro n. 10 sono stati inseriti nel Piano dei Servizi e classificati come servizi esistenti e confermati nella tipologia "SR – servizi religiosi – attrezzature religiose, in quanto vi erano ospitati servizi parrocchiali (spogliatoi e palestra) ormai da anni in disuso. La Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso in S. Giuseppe ha trasferito alla Società per l'Accoglienza il diritto di superficie dei locali e delle aree. La L.R. 11 marzo 2005 n.12 (legge per il governo del territorio) prevede la possibilità di realizzare "attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificatamente previste dal piano dei servizi" senza che ciò comporti l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del Consiglio comunale.

Espressione del parere di competenza, richiesto dalla Provincia di Cremona, inerente la compatibilità urbanistica del progetto per la costruzione del metanodotto "Potenziamento allacciamento Green Oleo", presentato da Snam Rete Gas S.p.A..

Dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore al Territorio **Andrea Virgilio** il Consiglio comunale, con 23 voti a favore e 1 astenuto (Everet), ha espresso parere favorevole sulla conformità urbanistica relativa al progetto per la costruzione di un metanodotto denominato

“Potenziamento Allacciamento Green Oleo”, presentato da Snam rete gas S.p.A. e richiesto dalla Provincia di Cremona.

La Provincia di Cremona (Amministrazione competente) ha convocato la Conferenza dei Servizi relativamente ad un'istanza di Snam rete gas S.p.A. per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto “Potenziamento Allacciamento Green Oleo” ed il parere espresso dal Consiglio comunale sarà portato in Conferenza dei servizi. L'intervento, ha dichiarato il richiedente, è necessario per garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, valorizzare il mercato industriale locale, sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano) nel medio/lungo termine, nonché l'uso termoelettrico e civile nell'area di Cremona e Provincia. L'intervento, che si sviluppa interamente nel territorio comunale di Cremona, non contrasta con le indicazioni del Piano di Governo del Territorio vigente.

Ordine del giorno presentato in data 16 agosto 2016 da consiglieri comunali vari (primo firmatario Luigi Lipara) con cui si chiede al Sindaco e alla Giunta di sollecitare in tutte le sedi istituzionali competenti la definizione di un piano razionale e coerente con il fabbisogno delle autonomie scolastiche del territorio.

A tale proposito è intervenuta la vice sindaco con delega all'Istruzione **Maura Ruggeri** spiegando che è in atto un percorso di valutazione tra tutti i soggetti coinvolti ed interessati. Per quanto riguarda il dimensionamento scolastico la proposta spetta infatti alla Provincia, la decisione invece alla Regione. Da qui la richiesta di rinviare la trattazione di questo argomento in attesa di acquisire ulteriori elementi derivanti dagli sviluppi in corso. La richiesta è stata accolta dai proponenti.

Mozione presentata in data 6 settembre 2016 presentata dai consiglieri comunali del Gruppo Consiliare Lega Nord Alessandro Carpani e Alessandro Fanti in ordine alla gestione dell'accoglienza senza danni ai privati.

Premesso che: in data 12 aprile 2016, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha emanato una circolare diretta, tra gli altri, a tutte le Prefetture della Repubblica, ai Commissari di Governo per le province autonome di Trento e Bolzano, nonché al presidente della regione autonoma della Val d'Aosta, protocollata con il numero 3148; nella predetta circolare 3148 del 2016 si osserva come il fenomeno immigratorio si preannunci quest'anno «particolarmente intenso anche rispetto agli anni passati, come peraltro già tratteggiato» in una precedente circolare, la n. 2365 del 18 marzo 2016; stando al testo della suddetta circolare 3148 del 2016, l'incremento degli afflussi registrato nei primi quattro mesi del 2016 sarebbe infatti pari all'80 per cento rispetto allo stesso periodo del 2015, anno nel quale sono sbarcati nei porti del nostro Paese circa 154 mila immigrati irregolari; secondo il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno sarebbe quindi necessario predisporre una «diffusa organizzazione che riesca a far fronte all'accoglienza»; i dati summenzionati, suffragati dai quotidiani sbarchi di numerosi immigrati irregolari, stanno generando forte preoccupazione. Considerato che: nella predetta circolare 3148 del 2016 si richiama a questo proposito espressamente la circolare 5189 del 25 marzo 2016, laddove questa aveva rappresentato l'urgenza di verificare la situazione di coloro che non hanno più diritto ad essere presenti nelle strutture di accoglienza ed altresì la necessità di irrobustire l'infrastruttura complessiva dedicata alla gestione dei migranti irregolari, peraltro con un raccordo «più stretto» ed «instancabile» con i sindaci, attualmente in effetti assai carente se non addirittura inesistente; la circolare 3148 del 2016 raccomanda all'attenzione delle Prefetture e delle autorità locali gli immobili segnalati dal dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione e resi disponibili dal Ministero della difesa; secondo la circolare 3148 del 2016, nell'immediato occorre soddisfare un'esigenza aggiuntiva di accoglienza per 8.893 posti, cifra evidentemente assai inferiore al fabbisogno ipotizzato per il 2016 nel suo complesso, giacché un incremento degli arrivi dell'80 per cento proiettato sui dodici mesi significherebbe immaginare che giungano nel nostro Paese quest'anno non meno di 300 mila persone; sussiste, quindi, il timore fondato che in costanza d'emergenza il Governo possa far ricorso alla requisizione degli immobili privati sfitti o alla

realizzazione di vere e proprie tendopoli; tutto questo determina una situazione assai rischiosa per il nostro Paese, che in assenza di respingimenti verso i Paesi di origine dei migranti non riconosciuti meritevoli di tutela internazionale, potrebbe veramente accumulare un numero straordinario di disperati. La Lombardia è comunque la Regione con la maggiore presenza di migranti nei centri di accoglienza, che al 31/03/2016 erano pari a sono 111.081 (ossia il 13%); Infine, Il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio. Il Consiglio comunale condivide questa responsabilità. I compiti del sindaco sono quindi ampi, soprattutto il sindaco deve conoscere lo stato di salute della popolazione, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 833/1978 e dell'art. 117 del D. Lgs. n. 112/1998, può emanare ordinanze contingibili ed urgenti, con efficacia estesa al territorio comunale, in caso di emergenze sanitarie e di igiene pubblica. Il Consiglio comunale di Cremona impegna il Sindaco e la Giunta comunale a non impiantare tendopoli per aspiranti rifugiati sul suolo del nostro Comune; ad assumere iniziative perché non si ricorra per alcun motivo alla requisizione degli immobili privati sfitti o non abitati; a vietare la dimora ad immigrati che rifiutino l'identificazione e che siano sprovvisti di certificato sanitario che attesti l'assenza di malattie infettive e trasmissibili; ad inviare la presente deliberazione al Prefetto, al Consiglio Regionale, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Italiano.

Dopo l'illustrazione da parte del consigliere **Alessandro Carpani**, si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Alessio Antonioli** (Fare Nuova la Città), **Francesca Baldini** (Partito Democratico), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico), **Giancarlo Schifano** (Partito Democratico), **Rodolfo Bona** (Partito Democratico), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto) e **Luigi Lipara** (Partito Democratico). Per la Giunta è intervenuta l'assessore alla Vivibilità Sociale **Rosita Viola** dopo aver ricordato l'andamento dell'immigrazione in Italia, che dal 2014 al 2016 è in calo del 3,48%, ha ribadito che questa Amministrazione ha sempre detto no alle tendopoli e alla gestione emergenziale. Il Comune di Cremona si è sempre fatto carico di promuovere l'accoglienza diffusa. Ha poi sottolineato la positiva esperienza iniziata da alcuni anni del progetto SPRAR, che funziona. Per quanto riguarda gli affitti di case private il Sindaco non ha alcun potere di veto. La disponibilità di abitazioni viene comunicata direttamente alla Prefettura che emette periodicamente bandi. Seguiamo con attenzione e partecipazione le azioni messe in campo da ANCI e sarebbe auspicabile un tavolo regionale di coordinamento per supportare i Comuni in modo da seguire una linea condivisa e non andare in ordine sparso.

Al termine del dibattito la mozione è stata respinta: tre i voti a favore, 15 i contrari e 5 gli astenuti.